

## Rassegna del 05/10/2011

---

GAZZETTA DELLO SPORT - Italia uomini k.o agli ottavi - ...	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Il nuovo test sul Gh testato anche a Roma - ma.gal.	2
REPUBBLICA - Benvenuti a London 2 le Olimpiadi all'inglese - Cantiere Olimpia - Londra 2012. Nel villaggio dei giochi dove rinasce la città - Franceschini Enrico	3
REPUBBLICA - E in pista torna il rosso. "Stimola di più gli atleti" - Sisti Enrico	7
CORRIERE DELLA SERA - La Russia torna grande nel segno del nuovo Orso - Monti Fabio	8

Arco PREOLIMPICO A LONDRA

## Italia uomini k.o agli ottavi



**Marco Gallazzo, 28 anni** MINOZZI

— (gu.l.g.) A Londra, al termine delle eliminatorie a squadre uomini della preolimpica, gli avieri azzurri Gallazzo, Frangilli e Nespoli sono stati eliminati agli ottavi dall'Australia 217-221. Sono gli Usa (Ellison, Fanchin, Kaminski) ad aggiudicarsi l'oro contro Taiwan (Kuo, Tien, Wang) per 224-222. Bronzo alla Sud Corea (Im, Kim, Ho) sulla Spagna (Cuesta, Fernandez, Gomez) 222-211. Oggi in gara le iridate Valeeva, Sartori, Tomasi agli ottavi con la Gran Bretagna (Folkard, Oliver, Williamson). Da domani a sabato i match individuali. Ol. u. dai trentaduesimi: Gallazzo-Prilepau (Blr), Nespoli-Duenas (Can), Frangilli-Henckels (Lux); ol. d. trentaduesimi: Tomasi-Esebua (Geo), Sartori-Yuan (Tpe); dai sedicesimi Valeeva con la vincente di Schobinger (Sui)-Leek (Usa).



## Varie

### LOTTA AL DOPING

# Il nuovo test sul Gh testato anche a Roma

(ma.gal.) Sarà probabilmente l'Olimpiade di Londra il banco di prova del nuovo test sull'ormone della crescita. Un test innovativo messo a punto nei laboratori di Los Angeles e della capitale inglese accreditati dalla Wada e che è stato anche testato a Roma dal laboratorio Fmsi dell'Acqua Acetosa diretto dal professor Francesco Botré. Il centro del Coni è stato scelto proprio per la sua affidabilità ma ha dovuto «adeguare» la sua struttura alla novità. La sala di lettura della biblioteca è stata modificata per consentire l'utilizzo di apparecchiature che lavorano con isotopi radioattivi e la struttura è stata anche visionata e ha ottenuto l'autorizzazione dall'Agenzia nazionale che si occupa dell'energia. Il nuovo test è stato giudicato dagli esperti mondiali riuniti nei giorni scorsi a Londra «molto affidabile» e consente – rispetto al test attuale – di rilevare l'uso dell'ormone della crescita umano anche dopo 21 giorni dalla sua assunzione. Potrebbe essere una potenziale svolta nella lotta al doping in vista delle Olimpiadi di Londra del prossimo anno. Il test «biomarker» sull'Hgh deve ottenere solo la valutazione finale della Wada. «Il nuovo

esame, effettuato anche su campioni di sangue, riesce ad individuare l'uso di Hgh in un lasso di tempo dai 10 ai 21 giorni e può essere un deterrente importante contro l'uso di sostanze dopanti – ha detto il presidente dell'agenzia antidoping Usa, Travis Tygart –. Questo è un passo molto importante, siamo fiduciosi che il test venga approvato al più presto anche dalla Wada». Attualmente il test per l'ormone della crescita era già utilizzato, ma consentiva soltanto di verificare e punire un atleta che ne faceva uso tra le dodici e le settantadue ore prima della competizione, ora con il nuovo test sarà possibile risalire anche ad assunzioni avvenute durante la preparazione e fino a tre settimane prima. La Wada sta esaminando ora le relazioni che i direttori dei laboratori hanno elaborato ed entro la fine dell'anno anche altri centri dovranno provare il nuovo test. Da gennaio, e proprio in vista dei Giochi di Londra, è stata messa a punto la nuova lista di prodotti vietati e la nicotina è tornata tra le sostanze sottoposte a «sorveglianza» dopo diverse segnalazioni sul suo utilizzo in alcuni casi di doping.



## Benvenuti a London 2 le Olimpiadi all'inglese

dal nostro corrispondente  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA  
LA PRIMA impressione, quando si entra nel grande cantiere del Parco Olimpico per i Giochi 2012 a trecento giorni dal via, è la scoperta di quanto in realtà sia piccolo: appena 2 chilometri e mezzo quadrati, mezza dozzina di impianti ravvicinati più le infrastrutture, un panorama raccolto, che si abbraccia tutto intero in uno sguardo. La seconda impressione, ascoltando la guida del comitato organizzatore che ci ac-

compagna, è che sia costato (relativamente) poco: 9,3 miliardi di sterline, un quarto dei 36 miliardi che fu il budget (ufficiale) dei Giochi di quattro anni fa a Pechino. La terza è che non sembra di entrare in un Parco Olimpico, bensì nella striscia palestinese di Gaza: soltanto Israele organizza controlli così meticolosi, passaporto, sbarramenti, metal detector, scanner, cani poliziotto che annusano sotto le auto e dentro ogni borsa. Benvenuti alle Olimpiadi dell'austerità e della paura.

ALLE PAGINE 47, 48 E 49

# Cantiere Olimpica

Per Londra 2012 parchi, piscine e architetture d'autore. Viaggio nel villaggio dei Giochi verdi e low cost. La città dello sport rilancia la metropoli

## Londra 2012

### Nel villaggio dei Giochi dove rinasce la città

**Verrà inaugurato il 27 luglio prossimo e risplenderà attorno alla Orbit Tower disegnata dallo scultore Anish Kapoor**

**Ci si entra come in una fortezza o in una prigione e a fine gennaio verrà chiuso a tutti per indagare su ogni possibile minaccia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA  
La prima impressione, quando si entra nel grande cantiere del Parco Olimpico per i Giochi 2012 a trecento giorni dal via, è la scoperta di quanto in realtà sia piccolo: appena 2 chilometri e mezzo quadrati, mezza dozzina di impianti ravvicinati più le infrastrutture, un panorama raccolto, che si abbraccia tutto intero in uno sguardo. La seconda impressione, ascoltando la guida del comitato organizzatore che ci accompagna, è che sia costato (relativamente) poco: 9,3 miliardi di sterline, un quarto dei 36 miliardi che fu il budget (ufficiale — quello vero è stato ben più alto) dei Giochi di quattro anni fa a Pechino. La terza è che non sembra di entrare in un Parco Olimpico, bensì — perlomeno per chi ci è stato — nella striscia palestinese di Gaza: soltanto Israele organizza controlli così arcigni e meticolosi, passapor-



to, reticolati, sbarramenti, metal detector, scanner, cani poliziotto che annusano sotto le auto e dentro ogni borsa.

Benvenuti alle Olimpiadi dell'austerità e della paura.

#### LONDRA

**S**e quelli del 2008 furono i Giochi dell'affermazione della nuova supremazia della Cina, la nazione con più campioni, più medaglie, più soldi, più abitanti (e più soldati e poliziotti in grado di scongiurare non solo qualsiasi attentato ma pure un chewing-gum sputato per terra), quelli del 2012 scandiranno l'era della crisi, del risparmio e dell'incubo terrorismo. Non per nulla l'attacco degli estremisti islamici che fece 60 morti e centinaia di feriti nel metrò di Londra venne proprio il giorno dopo l'assegnazione dei Giochi alla capitale britannica: e prevedere che qualcuno ci riprovi durante le gare, tra il 27 luglio e il 12 agosto dell'estate prossima, le autorità hanno predisposto eccezionali misure di sicurezza. Fin da ora si entra nel Parco Olimpico come in una fortezza o in una prigione, e tra poco non ci si entrerà nemmeno più: quella a cui partecipo, organizzata dalla General Electric, una dei dodici sponsor principali dei Giochi, sarà una delle ultime visite concesse ai media o ai turisti. A fine gennaio, sei mesi prima della cerimonia d'inaugurazione, il Parco verrà chiuso ermeticamente a tutti, sigillato e riesaminato metro per metro dai servizi segreti, per indagare qualunque possibile pericolo o minaccia. Ed entrarci non sarà tanto semplice neppure nel corso dei Giochi: l'accesso verrà ristretto solo ai possessori di biglietto, ciascuno dei quali è stato identificato attraverso una lotteria per assegnare gli 8 milioni e 800mila posti disponibili, per accedere alla quale occorreva fornire via web una mole di informazioni sull'acquirente degna di uno stato di polizia.

Main questi giorni uno spettro si aggira per l'Europa, parafrasando Karl Marx che giace sepolto da queste parti, ed è perfino più spaventoso del terrorismo: lo spettro di una nuova crisi economica, della Grande Depressione iniziata giusto quattro anni fa, nel 2008, quando Pechino passò il testimone a Londra, e che non accenna a finire. Per questo i Giochi 2012 sono stati concepiti in modo opposto a quelli cinesi. L'esigenza era contenere i costi e non solo: occorreva convogliare le spese verso progetti di utilità sociale permanente, anziché creare cattedrali dello sport destinate a rimanere vuote o di scarso uso futuro. Così il Parco

Olimpico è sorto a Stratford, nell'East End più misero di Londra, la zona più infestata dalle gang giovanili e con la più bassa durata media della vita in tutta la metropoli, una terra di nessuno sporca, inquinata, degradata, che uscirà dai Giochi completamente trasformata: canali ripuliti, giardini con 4 mila alberi al posto delle paludi, lo shopping-center più grande d'Europa (Westfield, che ha aperto due settimane fa e ospitato già un milione di visitatori) e soprattutto impianti e strutture che resteranno alla comunità. Lo stadio olimpico, ristretto da 85 mila a 55 mila posti, diventerà lo stadio di calcio del West Ham. L'Acquatic Center disegnato dall'architetto del momento, Zaha Hadid, britannica d'origine irachena, diventerà una piscina pubblica con tribune da 3 mila posti (invece dei 17 mila approntati per le competizioni olimpiche). Gli appartamenti e le casette del villaggio olimpico, dove l'estate prossima vivranno 17 mila atleti e staff, saranno riciclati in case private e alloggi popolari. E gli impianti che qui non servirebbero più, i palazzetti per basket, pallavolo, pallamano, più un buon numero di infrastrutture come il centro stampa, verranno smontati, portati via e rimontati in altre città dell'Inghilterra.

Le Olimpiadi regaleranno dunque a Londra un quartiere nuovo di zecca, una "London 2" che contribuirà a spostare l'ago della bilancia cittadina dal West End all'East End, dove finora i turisti si avventuravano solo per una capatina ai ristoranti bengalesi di Brick Lane (attirati dal romanzo omonimo di Monica Ali) e al mercatino di Spitafields, ma che era già da tempo per gli indigeni del luogo la zona più "cool" della capitale, con i locali notturni, le gallerie d'arte, i loft più trasgressivi e all'avanguardia. Toccata dalla bacchetta magica dei Giochi, la vecchia East London degli immigrati, dei docks del porto fluviale, dei pub di Jack lo Squartatore, rinascerà non solo funzionale e ripulita ma anche ecologica: ogni intervento locale della General Electric, sponsor energetico delle Olimpiadi, mira a risparmiare consumo e ridurre emissioni di carbonio, dalle lampadine ai generatori alle auto elettriche. Così che Stratford, la nuova città nella città battezzata dai cinque anelli olimpici, sarà anche un modello di città futura per la megalopoli di 12 milioni di persone che le sta intorno, e per i 200 e passa paesi partecipanti ai Giochi.

Piccolo, risparmiato, "verde" e (si spera) a prova di bomba, il Parco Olimpico è venuto anche

bello. Non è ancora finito, ma tra ruspe, trattori, gru, cavi, tubi e 14 mila operai (il 20 per cento dei quali di provenienza locale: anche questo per arricchire la comunità), si intravede già il risultato finale: ed è spettacolare. Il 27 luglio prossimo il Parco risplenderà attorno alla Orbit Tower, specie di gigantesca torcia rossa alta oltre 50 metri, disegnata dal grande scultore Anish Kapoor, dotata di piattaforma-osservatorio su cui potranno salire 5 mila visitatori al giorno per godere da lassù la vista del Velodromo firmato da Michael Hopkins, altro titano dell'architettura, finalista al Premio Sterling con questo ondulato monumento alle due ruote, e di tutti gli impianti di un villaggio che celebra fra l'altro

l'inventiva del design inglese, o per meglio dire londinese, ossia del luogo in cui si riunisce in un mix eccitante ed armonioso il talento creativo multietnico di mezzo mondo. «Sì, è bello», dice guardandosi intorno con orgoglio il nostro accompagnatore Mark Beaman, «e in più è perfettamente in linea con la tabella di marcia, anzi in anticipo sui tempi di consegna, e pur andando così di corsa non abbiamo sofferto una sola fatalità, nessun incidente mortale e nemmeno un grave infortunio sul lavoro, è la prima volta che succede nella costruzione di un Parco Olimpico». Registriamolo come il primo record dei Giochi che iniziano fra trecento giorni. Certo, dall'opu-

lenza imperiale di Pechino 2008 all'austerità sensibile e prudente di Londra 2012, il passo è grosso. L'augurio di lord Colin Moynihan, presidente dell'Associazione olimpica britannica (ed ex-olimpionico lui stesso), è che non sia necessariamente un passo indietro: in avanti, piuttosto. In fondo le trionfali Olimpiadi di Pechino ci portarono dritti dentro la crisi del capitalismo globale. Speriamo che quelle di Londra, capitale della finanza ed epicentro del crac bancario, ci spingano l'estate prossima, tra una finale d'atletica leggera e un tuffo dal trampolino, fra un salto in alto e una schiacciata a canestro, verso un capitalismo più sano e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piccolo, economico, ecologico, a prova di bomba e anche bello. Non è ancora finito, ma a trecento giorni dal via il Parco olimpico si intravede già. Sorto nell'East End più misero, ha regalato alla capitale britannica un quartiere nuovo di zecca. Ma dall'opulenza imperiale di Pechino 2008 alla prudente austerità londinese, il passo è grande**

### La scheda

#### LA RECESSIONE

Le Olimpiadi di Londra 2012 sono all'insegna della crisi e del risparmio: il Parco olimpico è costato un quarto rispetto a quello di Pechino di quattro anni fa



#### LA SICUREZZA

Imponenti le misure di sicurezza per paura di attentati. Gli attacchi terroristici del 7 luglio 2005 avvennero proprio il giorno dopo l'assegnazione dei Giochi a Londra

#### IL QUARTIERE

Stratford, nell'East End, è una delle zone più povere di Londra. Il quartiere delle gang giovanili, degli immigrati e dei pub di Jack lo Squartatore, sarà ripulito e rinnovato



**Spese a confronto**



**I numeri**



**Shopping-center**

Il **Westfield Stratford**, che ha aperto due settimane fa, è il più grande centro commerciale d'Europa. Situato all'ingresso del parco olimpico si prevede che avrà **100mila visitatori al giorno**

**Le strutture dopo i Giochi**

**Lo stadio olimpico** diventerà il nuovo stadio della squadra di calcio del **West Ham**

**Il villaggio olimpico** sarà trasformato in **7000 appartamenti**, 2mila unità abitative e alloggi popolari

## Le gare

La federazione tedesca voleva correre sul "rilassante" blu

# E in pista torna il rosso

## "Stimola di più gli atleti"

ENRICO SISTI

La richiesta ufficiale del Comitato organizzatore di Londra 2012 ha interrotto l'era delle piste blu e di quelle bicolore (azzurro cenere e giallo senape per esempio): «Vogliamo che l'atletica si corra sul rosso tradizionale». Non che sul blu si vada più piano. È soltanto, come precisa Sebastian Coe, il presidente del Locog, leggendario ex-mezzofondista inglese, una questione di predilezioni (forse anche una scelta nostalgica): «Agli atleti piace di più: si sentono più protetti e più stimolati». Insomma è un po' come correre di più sulla storia. Ma sino a due anni fa sembrava l'opposto. La Mondo, la ditta italiana (di Gallo d'Alba) che costruisce piste per le olimpiadi (da Montreal '76) aveva steso il suo rotolo magico provvedendo a dotarlo del colore blu voluto dalla federazione tedesca e avallato dalla IAAF perché, almeno sembrava, «il blu è più rilassante». Punti di vista che cambiano rapidamente, a seconda di chi li offre. E così il rosso è tornato a coprire il raffinatissimo "Mondotrack Ftx", una superficie dura abbastanza per i velocisti ma morbida quanto basta per non far bollire i piedi dei mezzofondisti. E intorno il colore sarà grigio. Come qualche volta, spesso, il cielo di Londra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'inchiesta**

Lo sport torna ad avere un ruolo centrale a 20 anni dalla fine dell'Urss

# La Russia torna grande nel segno del nuovo Orso

## Maxi investimenti per Olimpiade e Mondiale di calcio

**Ad alta intensità**

Queste le manifestazioni più importanti che ospiterà la Russia, dopo i Giochi di Londra 2012

**2013**  
A Mosca, campionati mondiali di atletica; a Kazan, Giochi studenteschi estivi

**2014**  
A Sochi, Giochi olimpici (e paralimpici) invernali. Prima volta, dopo l'edizione di Mosca 80

**2015**  
A Kazan, si disputeranno i campionati mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato

**2016**  
A Mosca e S. Pietroburgo, campionati mondiali di hockey su ghiaccio

**2018**  
Per la prima volta la Russia ospiterà la Coppa del mondo di calcio, in base a quanto stabilito dall'esecutivo Fifa il 2 dicembre 2010. Sono state scelte 13 città per ospitare le 52 partite, che verranno giocate in 16 stadi

**Le foto**  
Nelle foto a lato, l'immagine di uno degli aerei Aeroflot con il nuovo Orso (foto Mildberry) e quella delle tre mascotte, che sono state realizzate per l'edizione dei Giochi olimpici invernali di Sochi 2014 (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Sono passati vent'anni dal 26 dicembre '91, il giorno in cui il Soviet supremo aveva sciolto l'Unione Sovietica. Ai Giochi olimpici di Barcellona '92, si era presentata come Squadra Unificata (tutti gli stati dell'ex Urss, ad eccezione delle Repubbliche baltiche), capace di vincere ancora 112 medaglie, quattro in più degli Stati Uniti. Dal '96 (Atlanta), la Russia ha avuto vita e storia autonoma: anche se non c'è mai stato un momento di vera crisi e la Guerra Fredda non esiste più, è tornata la voglia di dominare nello sport. Fra dieci mesi ci sono i Giochi di Londra ed è sceso in campo Dmitrij Medvedev (il cognome significa: orso). Sulla spinta del presidente, lo sport russo ha affidato alla Mildberry Agency il compito di rinfrescare l'immagine dell'Orso che, da sempre, è un elemento caratterizzante dello sport russo (ma non solo): l'orsetto Misha, creato dall'illustratore di libri per bambini Victor Chiznikov, era stato eletto mascotte dei Giochi di Mosca 80, quelli del boicottaggio occidentale (per l'invasione dell'Afghanistan), ma anche della più lunga cerimonia inaugurale della storia.

La realizzazione del nuovo logo, che è finito anche sugli aerei dell'Aeroflot (e su centinaia di magliette), è stata completata in estate e in questi giorni è iniziata una campagna di pubblicazione attraverso giornali, tv, Internet, cartellonistica stradale. Lo sviluppo del logo è costato 170.000 dollari, tutta l'operazione di marketing vale 5 milioni di dollari. La campagna è sostenuta dal Comitato olimpico rus-

so, che ha deciso di trasformare il logo nel marchio unico e che comparirà sulle divise degli atleti partecipanti ai Giochi. L'orso non ha ancora un nome; per ora, anche due federazioni sportive hanno acquisito il marchio: Federsci e Federgolf. L'obiettivo è arrivare a dieci federazioni.

Questa operazione di restyling del logo del Comitato olimpico russo è in linea con il programma di crescita sportiva, che passa attraverso due momenti: massicci investimenti per aumentare la competitività delle squadre russe; organizzazione di grandi eventi, per elevare l'interesse intorno allo sport. La Gazprom ha investito 185 milioni per sostenere il team Russia all'Olimpiade di Londra, dove, secondo le proiezioni realizzate da Luciano Barra, dovrebbe vincere 29 medaglie d'oro, 26 d'argento e 27 di bronzo. Il punto di contatto fra i due orientamenti è rappresentato dalla XXII edizione dei Giochi olimpici invernali, che il 4 luglio 2007 è stata assegnata dal Cio a Sochi. Era stato Vladimir Putin in persona a sponsorizzare personalmente la candidatura della città della Russia caucasica, dove trascorre abitualmente le vacanze, anche se poi era ripartito da Città del Guatemala due ore prima che iniziasse la votazione dei membri Cio. L'investimento per i Giochi del 2014 è di 14 miliardi di dollari: due terzi di provenienza statale, un terzo versato da privati. Prima di Sochi, la Russia ospiterà nel 2013 a Kazan i Giochi estivi studenteschi e a Mosca il Mondiale di atletica. Dopo Sochi, ecco il Mondiale di nuoto (Kazan, 2015) e quello di hockey su ghiaccio (2016), fino al Mondiale di calcio, che

la Fifa ha assegnato alla Russia il 2 dicembre 2010. Due ore dopo, a Zurigo era arrivato Putin, che, come per Sochi, si era esposto in prima persona per portare la massima manifestazione sportiva, Olimpiade a parte, dove non è mai stata. Secondo il ministro dello Sport, Vitali Mutko, la Coppa del mondo di calcio costerà 23 miliardi di dollari: più di un terzo servirà per costruire autostrade e infrastrutture non sportive.

Quando in dicembre si era presentato a Zurigo per ringraziare Blatter, Putin non aveva perso tempo, perché incontrando Yelena Isinbayeva, l'aveva convinta a tornare in Russia e dal suo vecchio allenatore, Eugeni Trofimov, abbandonando gli allenamenti lontano da casa. A Daegu non si sono visti i benefici della scelta (sesto posto, m 4,65), ma c'è margine per sperare in una difficile rimonta per Londra. Ancora Putin in azione: è stato lui a volere un team di ciclismo (la Katusha) composto dai migliori atleti russi, presenti in blocco unico come nazionale al Mondiale di Copenhagen. L'uomo al quale



ha affidato le sorti del ciclismo / russo è un moldavo, Andrei Tchmil. Non sono certo i soldi a mancare allo sport russo: Luciano Spalletti è al secondo anno sulla panchina del St. Pietroburgo, ricco (super-ingaggio per lui) e felice (ha vinto il campionato al primo colpo). E l'Anzhi ha strappato Samuel Eto'o all'Inter con un'offerta irripetibile (20 milioni di euro netti all'anno per tre anni). La Federatletica russa è la più ricca del Continente e anche così si spiegano i grandi risultati del 2011 (Chicherova in testa, salita nell'alto a m 2,07). Ma è tutto lo sport in un movimento, che coinvolge anche la Formula uno, con Vitali Petrov (Renault). Ai tempi dell'Urss non sarebbe successo.

**Fabio Monti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA